

CALENDARIO LITURGICO

10 - 18 aprile

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: 8 - 10.00 - 11.15 - 18.30 **Granze:** 9.30
Feriali e prefestiva a Granze: 18.00 - a Camin 19.00
CONFESIONI: Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

| | |
|--|---|
| Sabato Santo 10 aprile | S. Messa ore 10.00 - def. Collizzoli Ines; d.ti Paggetta Bellino, Innocenzo, Giancarlo, Pagnin Antonio e Adelina |
| Domenica 11 aprile <i>Domenica In Albis</i> | S. Messa ore 8.00 - per COMUNITA' S. Messa ore 10.00 - d.ti Contin Maria, Attilio, Giuliano, Burattin Alessandro e fam. Artusi S. Messa ore 11.15 - def. Cappelozza Bruno; def. fa, Terrosu e Pasquati S. Messa ore 19.00 - per LA COMUNITA' |
| Lunedì 12 aprile | S. Messa ore 19.00 - def. Nereo e Michele Barzon; def. Marta; def. Bettella Anna e familiari; def. Mery Calzetta |
| Martedì 13 aprile | S. Messa ore 19.00 - d.ti Sinigaglia Claudio |
| Mercoledì 14 aprile | S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA' |
| Giovedì 15 aprile | S. Messa ore 19.00 - d.ti Sofia Rampazzo, Andrea Norbiato, Emilia Norbiato, Yanet Ribes, Noris Stecca Ghirotto Giuseppe (ordinata dalla Caritas) |
| Venerdì 16 aprile | S. Messa ore 19.00 - def. Bianca Agostinetto; def. Masiero Claudio e Livio, def. Forin Gina |
| Sabato 17 aprile | S. Messa ore 19.00 - def. Sacchetto Carlo, Lina e familiari; def. Panizzolo Alessandro e Angela, def. Panizzolo Aida e Antonio; def. f am. Molena Stefano |
| Domenica 18 aprile <i>3a di Pasqua</i> | S. Messa ore 8.00 - per COMUNITA' S. Messa ore 10.00 - d.ti Scibilia Giuseppe e Giuseppe S. Messa ore 11.15 - Cresima e la Comunione V° Gruppo Iniziazione Cristiana S. Messa ore 19.00 - per LA COMUNITA' |

GRANZE

| | |
|---|---|
| Sabato 10 aprile | S. Messa S. Messa ore 18.00 - def. Pagnin Sergio |
| Domenica 11 aprile | S. Messa ore 9.30 - def. Urgoghe Mario, Marcello, Claudio, Paolo e Assunta.; def. De Gasperi Luigi, Giuseppe, Giorgio, Maria, Stefano |
| Giovedì 15 aprile | S. Messa ore 18.00 - def. amici, colleghi di lavoro e conoscenti def. Rizzo Emilio, Rosa, Lino, Danilo, Evelino, Pietro |
| Sabato 17 aprile | S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA' |
| Domenica 18 aprile <i>3a di Pasqua</i> | S. Messa ore 9.30 - per la COMUNITA' |

CON GESU' RISORTO RIPIENI DI SPIRITO NUTRITI DEL PANE ! E... CON LA VESTE BIANCA!

Oggi, 11 aprile, è la Domenica *in Albis*: il suo nome deriva dalla tradizione dei primi secoli con la quale i neobattezzati deponavano la loro veste battesimale (alba) dopo una settimana nella quale ogni giorno si riunivano in chiesa attorno all'altare per fare memoria della loro nuova realtà di battezzati. Infatti, la veste bianca veniva portata dai neofiti per tutta l'ottava di Pasqua, almeno nelle funzioni liturgiche. Al tramonto del sabato dell'ottava, i neofiti deponavano le vesti candide della loro mistica infanzia, per riprendere quelle comuni ed unirsi al gregge dei fedeli.

Celebriamo con la neofita Jenny Sofia battezzata nella solenne Veglia Pasquale, e con i ragazzi **Maya, Maria Teresa, Pietro, Tommaso, Giulia Maria, Giulia Maria, Elisa, Jenny, Aida** che hanno ricevuto la Cresima e fatto la 1a Comunione nella stessa Veglia questa liturgia eucaristica ed accompagniamo con la preghiera il loro gesto di deporre la veste, rito che si svolgerà dopo la comunione e che segnerà il loro ingresso pieno nella comunità degli adulti nella fede.

Ai ragazzi verrà consegnato un piccolo cero con l'immagine dell' "Agnello". Anticamente un segno della Chiesa tra i più antichi era il disco dell' "Agnus Dei". Si trattava di un disco di cera con impressa la figura di un agnello. Storicamente questi dischi venivano portati al collo ed erano realizzati con la cera del cero pasquale dell'anno precedente. Venivano in genere realizzati il mattino del Sabato Santo e distribuiti al popolo il sabato successivo. Erano un ricordo costante della vittoria pasquale di Cristo. A chi lo indossava veniva detto che guardando o toccando l'Agnello impresso su questi dischi di cera si doveva pensare alla storia di Gesù e così avere la protezione del Signore Risorto.

Ecco la preghiera di chi riceveva questo segno: "Mio Signore Gesù Cristo, vero Agnello che hai preso su di te i peccati del mondo, per la tua misericordia, che è infinita, perdona i miei peccati, e per la tua Sacra Passione liberami da ogni male. Questo santo Agnus Dei portato in tuo onore, aiutami la mia debolezza e mi spinga a praticare la mitezza, l'umiltà e l'innocenza che ci hai insegnato. Ti prego di accettare questa offerta, mio Dio, e che possa esserti gradita. Amen."

Domenica prossima 18 aprile, saranno 16 i ragazzi che faranno la Cresima e la Prima Comunione alla messa delle ore 11.15. Eccoli: **Baldini Olivia, Baracco Luca, Bordin Tommaso, De Grano JeYan Hayes, Fecchio Alessia, Ferrato Pietro, Flores Xian Clyde, Ghiraldin Alessandro, Giacometti Nicola, Giantin Arianna, Ngogalah Bryan, Pagnin Matteo, Regazzon Eleonora, Spoto Cristina, Vannin Davide, Zatta Natasha Margherita.**

I posti sono riservati ai cresimandi e parenti stretti ... Chi vuole può partecipare e seguire dall'esterno!





CAMIN

DOMENICA 11 Aprile 2021

n°14

Anno pastorale 2020 - 2021

La Carità nel tempo della fragilità

2a di PASQUA o della DIVINA MISERICORDIA



GRANZE



PREGHIERA ALLA DIVINA MISERICORDIA

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero! Amen!

(Giovanni Paolo II - 17 agosto 2002)



I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse.

La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati. E si rivolge a Tommaso - povero caro Tommaso diventato proverbiale. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile.

Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Tocca, guarda, metti! Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza. Mio Signore e mio Dio. Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me. Mio, come lo è il cuore. E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. (Ermes Ronchi)

NUMERI UTILI Cell. don Ezio 340 6407707 - Parrocchia Camin Tel./fax 0498702750 - Granze 049 718213
www.parrocchiacamin.it; e-mail: parr.camin@gmail.com; Centro Parrocchiale 049 8702674
Villa Bellini 049 8702785 Scuola dell'Infanzia Camin 0498702442 Granze 049718316



II SIGNORE E' RISORTO, CANTATE CON NOI!

LITURGIA della PAROLA - domenica 2a di PASQUA 11 aprile 2021

LITURGIA DELLA PAROLA Prima Lettura

Dagli Atti degli Apostoli 4,32-35

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale: Salmo 117 (118)

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze. **R/.** La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Seconda Lettura:

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 5,1-6
Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio:

quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo R. Alleluia, alleluia.
Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **R. Alleluia.**
† Dal vangelo secondo Giovanni 20,19-31
La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - 18 aprile Domenica 3a di Pasqua
Atti 3,13-15.17-19; salmo 4; 1a Giovanni 2.1-5a: Luca 24,35-48



ALZATEVI E NON TEMETE (Matteo 17,7)

Dall'anno scorso, da quando è iniziato questo tempo di incertezza, al mattino presto andando in chiesa, mi sono fermato più volte davanti all'abside della nostra chiesa... Matteo nel racconto della Trasfigurazione narra che Gesù prende i suoi tre amici, Pietro, Giacomo e Giovanni e li porta sul monte: lì cambia aspetto e il suo volto brilla come il sole e le sue vesti divengono candide come la luce... L'evangelista osserva che gli amici di Gesù caddero con la faccia a terra e furono presi da timore...

Oggi e tante volte mi sento nei loro panni: preso da grande timore, a guardare più la terra che il cielo, a domandarmi quando finirà? Ho presente grandi sofferenze di ieri e di questi giorni di amici preti, di fratelli e sorelle, anche giovani della comunità, a vivere e lottare contro un nemico subdolo, che non conosciamo... lo chiamiamo virus! Ho accompagnato, ricordato, anche in questi giorni, nella grande tristezza, fratelli e sorelle partiti senza una carezza o una stretta di mano di un figlio o di un conoscente... Nella mia presunzione, frutto forse di poca fede, quasi interrogavo e pretendevo. «Ma, Signore, con tutte le preghiere, le grida di aiuto che ti ho e ti abbiamo rivolto, non ti curi di noi?»

Ora abbiamo appena celebrato Pasqua, siamo nel tempo pasquale! Io coltivo tante speranza: che presto tutto finirà, che potremo ritrovarci insieme... Mi mancano le nostre celebrazioni (sono simpatici gli sguardi che ci scambiamo, ma non mi bastano)

... Voglio vedere i nostri ragazzi correre e fare anche dannare a volte nel patronato, vorrei potermi recare liberamente a casa di anziani, ammalati... Sì, vorrei anche per ultimo andare, tra le mie montagne... ! Mentre scendevano dal monte Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti!» Ora Gesù è risorto. L'immagine che si presenta quando vado ora in chiesa mi sembra proprio quella di Gesù che risorto si avvicina, mi tocca, come toccò i tre amici e mi dice: «Alzati, non temere!» E non posso non sperare... non posso non proclamare nel canto e a squarciagola... che in Lui e con Lui si vince! Guardando a Lui che si staglia con le braccia aperte nel cielo e me lo indica... non ho più paura. Insieme guardiamo, rialziamoci con il cuore pieni di speranza! **Auguri! don Ezio**

Appuntamenti

| | | |
|--------------------------|-----------|--|
| Domenica 11 aprile | ore 11.15 | deposizione delle vesti dei ragazzi cresimati e della 1a comunione |
| Domenica in Albis | | |
| Lunedì 12 aprile | | |
| Martedì 13 aprile | | |
| Mercoledì 14 aprile | | |
| Giovedì 15 aprile | ore 17 | incontro e prove 5° gruppo iniz. Cristiana in chiesa |
| Venerdì 16 aprile | | |
| Sabato 17 aprile | ore 15.30 | confessioni 5° gr. Iniz. Cristiana |
| Domenica 18 aprile | ore 11.15 | celebrazione cresima e prima comunione 5° gr. Iniz. cristiana |

NELLA CASA DEL PADRE: affidiamo al Signore la nostra sorella **MARGHERITA CANDIAN (Rita)**, di anni 87, di Camin zona Valli, coniugata con Zatta Bruno. E' una storia bella, preziosa quella della nostra sorella, assieme al caro marito. Come sposa, mamma (ben nove figli!), nonna si è spesa totalmente sino alla fine, superando sacrifici, povertà, incertezze di vivere, con la quotidiana generosità, grandissimo amore, dimentica di se stessa per donarsi agli altri, e sostenuta da una fede profonda. Il Signore la premia sicuramente come serva fedele: dall'alto accompagnerà e illuminerà per le strade della vita e della fraternità i suoi cari. La affidiamo a Maria Addolorata delle Valli. Siamo accanto a Bruno, ai figli, nipoti e familiari.



CRISTO mia speranza, è risorto



DURANTE IL TEMPO PASQUALE: PREGHIAMO IN FAMIGLIA NELL'ANGOLO DELLA PREGHIERA

Scegliamo un luogo della casa molto luminoso, nel quale la luce naturale faccia da sfondo ad un'immagine del Cristo Risorto. Poniamo lì anche la Bibbia e, se la abbiamo, la candela che è stata accesa al cero in occasione del battesimo dei membri della famiglia. In alternativa si possono utilizzare anche delle candele nuove. Ad un'ora del giorno in cui il sole è ancora luminoso in cielo, ci riuniamo nel luogo preparato per la preghiera, ci poniamo intorno all'immagine del Risorto e i più piccoli accendono delle candele e le poniamo ai piedi dell'icona del Risorto. Un adulto inizia la preghiera: Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti: Amen. In questo percorso pasquale, la luce di Cristo è guida sul nostro cammino, lui si fa maestro e compagno e illumina le nostre menti perché non siamo increduli ma crediamo.

Leggiamo il brano del Vangelo della domenica. Terminiamo con alcune preghiere nostre e con il Padre nostro...

Il papà o un adulto invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia: *Dio che ci rinnova per la vita eterna, nella risurrezione del suo Figlio unigenito, ci conceda il premio dell'immortalità futura.*

poi, tracciando il Segno di croce su di se stesso, prosegue dicendo: *Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti: Amen. Benediciamo il Signore! Rendiamo grazie e Dio.*

L'Ufficio liturgico nazionale offre un **sussidio per le celebrazioni domestiche in Tempo di Pasqua**. Per chi volesse prenderne visione: <https://liturgico.chiesacattolica.it/sussidio-per-le-celebrazioni-domestiche-in-tempo-di-pasqua/>



L'armonia della carità

Durante la quaresima e in questo tempo di Pasqua, sino a questa domenica ci siamo impegnati a raccogliere offerte, frutto delle nostre rinunce, per due obiettivi:

- ° **OBIETTIVO ETIOPIA.** Si contano migliaia di poveri... il nostro aiuto sarà per creare un Fondo Caritas da cui attingere per far fronte organicamente alle necessità degli ultimi
- ° **OBIETTIVO BOLLETTE** e altre necessità di famiglie della nostra comunità. Le emergenze in questo tempo sono tante.

Sinora abbiamo raccolto: a Granze 485,00 € e a Camin 1606,34
Ricordiamo anche di portare in chiesa i SALVADANI consegnati ai ragazzi!



DIAMO IL NOSTRO AIUTO anche per il 2021 PER LE NOSTRE PARROCCHIE: GRAZIE

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro... Ricordiamo anche il "mattoncino" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO bancario. Ecco gli IBAN:

Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo
IT22D030691212610000003462
Parrocchia Clemente a Granze Monte dei Paschi:
IT05R0103012156000061105015
GRAZIE di CUORE!

UN PANE PER AMOR DI DIO GENERI ALIMENTARI

La nostra solidarietà continua in questo periodo pasquale per situazioni di povertà della nostra comunità (a volte non c'è neanche il cibo quotidiano!)pasta, scatolette, riso, olio, zucchero, o altri generi alimentari... Saranno il segno del nostro cuore generoso!

SALVADANAIO
E' stato distribuito ai ragazzi della catechesi... per loro e le rispettive famiglie... piccoli e grandi impegnati nella solidarietà!

Lo porteremo la domenica dopo Pasqua 11 aprile in

